

Una Chiesa

per tutti

«Buongiorno, sono la mamma di un ragazzo omoaffettivo, e ho partecipato, dal 5 al 7 settembre, a Roma al Pellegrinaggio promosso dall'associazione "La Tenda di Gionata" insieme ad altre associazioni e in collaborazione con i padri gesuiti; condivido con voi la mia testimonianza su quanto ho vissuto.

Denominato "Chiesa casa per tutti a partire dalle frontiere", questo evento giubilare è stato dedicato ai cristiani LGBTQI+, ai loro famigliari e agli operatori pastorali che li accompagnano spiritualmente, ma anche alle persone credenti conviventi e divorziate, e ha proposto un programma ricco e intenso. Venerdì sera ci siamo trovati nella Chiesa del Gesù, sede dei gesuiti, dove si è svolta la veglia di preghiera. Abbiamo iniziato accogliendo la croce portata dai pellegrini LGBTQI+ e i loro genitori che da Terracina hanno percorso, zaino in spalla, oltre cento chilometri sulla via Francigena sud. A seguire, un alternarsi di letture del Vangelo, preghiere e testimonianze, in diverse lingue: italiano, francese, inglese, spagnolo. E sì, i pellegrini sono arrivati proprio da tutto il mondo! Unici assenti sono stati gli amici africani perché purtroppo, a loro, le autorità dei loro Paesi hanno negato il visto di uscita. Tra le testimonianze proposte durante la veglia, particolarmente emozionante è stata quella di una coppia di ragazze lesbiche, le quali hanno raccontato il loro amore vissuto alla luce del sole, nonostante sia stato raccomandato loro di evitarlo a motivo del loro impegno nella pastorale della loro comunità. Incoraggianti sono state le parole di padre James Martin, gesuita statunitense impegnato da molti anni nella pastorale con persone LGBTQI+, che nel suo intervento ci ha testimoniato l'ascolto attento mostrato da papa Leone durante l'udienza avuta con lui il 1° settembre scorso. Infine ha intenerito il cuore dei presenti la testimonianza di una mamma con due figli, un ragazzo transgender e una ragazza omoaffettiva.

Sabato mattina ci attendeva un secondo appuntamento importantissimo: la celebrazione eucaristica presieduta dal vice presidente della Cei monsignor Francesco Savino e concelebrata da numerosi sacerdoti. Il celebrante ha ricordato che quello del Giubileo, nella tradizione ebraica, era l'anno della restituzione delle terre a coloro a cui erano state sottratte, della remissione dei debiti, della liberazione degli schiavi e dei prigionieri, un tempo in cui liberare gli oppressi e restituire la dignità a coloro a cui era stata negata. Alla luce di tutto questo, con emozione ha affermato: "È l'ora di restituire dignità a tutti, soprattutto a coloro a cui è stata negata". Che dire? Si è meritato la standing ovation e un lungo applauso accorato, perché con queste parole ha profuso speranza e senso di accoglienza. Guardando i volti dei 1.400 pellegrini presenti nella Chiesa del Gesù, monsignor Savino ha fatto sue le loro fatiche, i rifiuti ricevuti, le sofferenze, le attese, i silenzi, ma anche la forza del loro amore. Non a caso sulle magliette dei partecipanti erano stampate le parole "Nell'amore non c'è timore". "Non ho mai visto così tante persone contente di partecipare a una Messa!", mi ha detto mio marito dopo la celebrazione... e aveva proprio ragione! Nel pomeriggio ci siamo dati appuntamento a piazza Pia e con la nostra croce abbiamo percorso via della Conciliazione fino ad attraversare la Porta Santa, chi piangendo, chi pregando, chi sorridendo, chi cantando, chi ricordando il fondamentale contributo di papa Francesco per arrivare a questo momento. Domenica mattina, diversi pellegrini dell'associazione si sono ritrovati in piazza San Pietro per partecipare alla cerimonia di santificazione di Carlo Acutis e Piergiorgio Frassati, presieduta da papa Leone, e ascoltare l'Angelus. È stata un'esperienza molto particolare, a tratti commovente. Non ho mai partecipato a un pellegrinaggio giubilare. Probabilmente, se non fossi la mamma di un ragazzo omoaffettivo, non avrei sentito la necessità di fare questo pellegrinaggio. Posso dire con assoluta certezza che sono tornata a casa con il cuore colmo, più determinata nell'impegno attivo e come cristiana.

Emozione su emozione ha aggiunto la consapevolezza che, mentre eravamo in pellegrinaggio a Roma, in tutte le Messe festive nella nostra comunità si pregava così: “Perché le persone colpite da discriminazione per il loro orientamento sessuale, che in questi giorni, con i loro famigliari, le associazioni cattoliche e gli operatori pastorali che li accompagnano hanno attraversato la Porta Santa, sperimentino sincera accoglienza nel riconoscimento della comune dignità di figli di Dio in una Chiesa che è casa per tutti”. Don Michele e i fratelli e le sorelle di comunità ci hanno sostenuto. Sono convinta che saremo segni viventi di quell'arcobaleno che ci ricorda l'amore di Dio”.

Stefania

Poco tempo dopo il Pellegrinaggio giubilare promosso dall'Associazione «La Tenda di Gionata» abbiamo ricevuto alcune testimonianze come quella riportata, che potete trovare nel nostro sito, www.messaggerosantantonio.it. Negli ultimi anni, è cresciuta l'attenzione della Chiesa nei confronti delle persone omosessuali, transgender, o con altri orientamenti sessuali (a cui oggi ci si riferisce con la sigla LGBTQI+), spesso oggetto di discriminazione anche all'interno della Chiesa stessa. Come ha ricordato anni fa papa Francesco «la Chiesa è una madre e chiama a raccolta tutti i suoi figli. Prendiamo ad esempio la parabola degli invitati al banchetto: i giusti, i peccatori, i ricchi e i poveri. Una Chiesa “selettiva” non è la Santa Madre Chiesa, ma piuttosto una setta». Sono nate varie associazioni a servizio dell'accoglienza e della formazione dei cristiani LGBT, favorendo percorsi per loro, per i familiari e per gli operatori pastorali. Una di esse è «La Tenda di Gionata», fondata nel 2018 da alcuni volontari del Progetto Gionata, che ha come scopo quello di «far “conoscere il cammino che i cristiani LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transgender) fanno ogni giorno nelle loro comunità e nelle varie Chiese”, in modo che queste esperienze possano aiutare la società e le Chiese ad aprirsi alla comprensione e all'accoglienza delle persone omosessuali».

Il 31 ottobre è partito all'Istituto Marcellino Corradini di Palermo un ciclo di incontri mensili dal titolo «I veri supereroi» con il giornalista Davide Romano e la docente suor Gaetana Scarlata. Il prossimo incontro, il **24 novembre**, punterà i riflettori su padre Paolo Dall'Oglio, il gesuita testimone del dialogo tra cristiani e musulmani, scomparso in Siria nel 2013, e, il **27 gennaio 2026**, sarà la volta di padre Massimiliano Kolbe, il frate francescano che offrì la propria vita per salvare un padre di famiglia nel campo di Auschwitz. <https://lacompaniadelvangelo.blogspot.com/>

Ritorna a Bologna dal **19 al 23 novembre**, la terza edizione di «A occhi aperti», il festival internazionale di fumetto e illustrazione, giunto alla 3ª edizione. Il focus dell'edizione 2025 è «Mondi accanto», un'esplorazione – attraverso opere di fumetto e illustrazione – di possibili vie alternative del nostro futuro prossimo. Tra gli eventi una personale di **Nicole Claveloux**, figura atipica nel panorama dell'illustrazione internazionale. <https://aocchiaperti.net/2025>

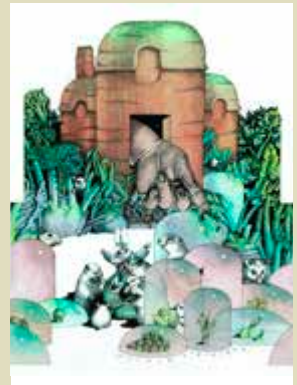


ILLUSTRAZIONE © GRASSET

L'Istituto La Casa, consultorio a sostegno dei valori della famiglia, propone ogni mese una serie di corsi gratuiti in presenza o online. L'**11 novembre** e il **18 novembre**, dalle 18.00 alle 19.30, sono previsti due incontri dedicati ai genitori, dal titolo: «Le parole giuste: parlare di sesso con i figli. La modalità è online e la partecipazione è gratuita. Tra i prossimi eventi ne è previsto anche uno dedicato alle donne, per vivere bene la menopausa. www.istitutolacasa.it

«Sconfinare: l'avventura della conoscenza» è il tema del CICAP Fest 2025, festival di divulgazione scientifica, in programma a Padova dal **14 al 16 novembre**. In un mondo attraversato da crisi globali, disinformazione e trasformazioni tecnologiche sempre più rapide, solo la conoscenza, cioè la capacità di andare oltre, può aiutare, come una bussola, a orientarsi. Il festival sarà preceduto dal CICAP Fest Edu, dal **10 al 14 novembre** con un ricco palinsesto dedicato alle scuole. www.cicapfest.it/2025

I Musei Statali e Civici di Arezzo, in collaborazione con Direzione Nazionale Musei della Toscana, Fondazione Arezzo Intour e Cooperativa Itinera C.E.R.T.A. offrono a studenti e docenti un catalogo di attività educative per l'anno scolastico 2025-26. Informazioni al seguente link: www.arezointour.it/laboratori-didattici-musei/



FRANKVANDENBERGH / GETTY IMAGES